GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 99 — Torino, 25 Aprile 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 1, 10 e 22 febbraio e 1 marzo 1863 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile: Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Cavazzoni Primo	1839 2 agosto	Soldato nella Casa reale invalidi e compagnie veterani	Guerra	»	»	»	Ferite riportate in guerra	1862 9 9bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	200	»	1862 18 9bre
2	Agretti Archimede	1810 gennaio	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	230	»	Id.
3	Riccardi sac. Domenico	1809 16 marzo	Cappellano nel regg. Ussari di Piacenza	Id.	24	3	1	Per anzianità di servizio in seguito a sua domanda	1862 11 xbre	»	»	Id.	1500	»	» 16 xbre
4	Pontremoli Giuseppe	1820 22 luglio	Luogotenente guardia anziana nella compagnia guardie del corpo di S. M.	Id.	26	10	25	Id.	» 18 detto	»	»	Id.	968	»	1863 1 genn.
5	Gariglio Giuseppe Domenico	1809 1 luglio	Sottotenente nello stato-maggiore delle piazze, addetto al comando militare del circondario d'Urbino	Id.	31	10	10	Id.	» 7 detto	»	»	Id.	915	»	1862 16 xbre
6	Olivieri Gio. Battista	1810 6 8bre	Sotto-Commissario aggiunto di 1.a classe nel Genio militare	Id.	26	6	»	Motivi di salute	» 27 9bre	1094	44	R. Brevetto 21 febb. 1835	749	»	» 1 detto
7	Montereggio Gius. Francesco	1793 12 marzo	Ricevitore alle dichiarazioni presso la dogana di Savona	Finanze	18	6	12	Id. in seguito a sua dom.	» 4 xbre	2141	66	RR. PP. 25 marzo 1822	2141	66	» 16 detto
8	Fontana avv. Vincenzo	1806 5 giugno	Capo di sezione presso il ministero dell'Interno in aspettativa	Interno	25	1	3	Per avanzata età	» 9 8bre	3300	»	R. Brev. 21 febb. 1835	1974	»	» 1 8bre
9	Destefanis Ambrogio Alessandro (1)	1802 18 genn.	Già capitano nello stato-maggiore delle piazze	Guerra	33	9	14	Per anzianità di servizio	» 2 marzo	»	»	Legge 27 giugno 1850	100	»	» 16 marzo
10	Conca Gio. Battista (2)	1828 26 9bre	Sottotenente nel 63 regg. di fanteria	Id.	13	11	24	Per rivocaz.e dal grado ed impiego	» 7 7bre	»	»	Legge 25 magg. 1852	350	»	» 7 7bre
11	Oliva Giacomo	1803 11 xbre	Capitano nel 47 regg. fanteria	Id.	38	8	29	Per anzianità di servizio dietro sua domanda	» 23 xbre	»	»	L. 27 giugno 1850	1625	»	» 1 xbre
12	Valerio Fortunato (3)	1834 24 7bre	Sottotenente nel 45 id.	Id.	11	11	11	Rimosso dal grado ed impiego	» 12 giugno	»	»	Legge 25 magg. 1852	360	»	» 19 giugno
13	Lessona cav. dott. Giuseppe	»	Professore di medicina veterinaria	Istruzione pubblica	37	7	8	In esecuzione del R. D. 28 agosto 1862	» 25 8bre	3600	»	R. Cost. 4 aprile 1772 e R. B. 29 xbre 1833	3000	»	» 1 9bre
14	Arduino Domenica Caterina (4)	1832 21 7bre	Vedova di Pereno Vincenzo, già operaio presso la manifattura dei tabacchi in Torino	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	RR. PP. 25 marzo 1822	78	»	» 12 7bre
15	Alfazio Luigia Virginia Amalia (4)	1836 4 aprile	Vedova di Camerana Vittorio, già insinuatore ad Alba	Id.	»	»	»	»	»	»	»	RR. PP. 22 marzo 1824	673	»	» 22 magg.
16	Della Rovere Secondo	1803 11 febb.	Capo usciere al ministero dell'Interno	Interno	12	1	7	Anzianità di servizio	» 16 xbre	1161	29	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	1089	»	» 16 xbre
17	Musso Rosa Domenica Anna Maria (4)	1794 5 genn.	Vedova del notaio Valenzano Pietro, già segretario di mandamento in ritiro	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Id.	186	»	1863 22 febb.
18	Gravero Francesco	1821 8 8bre	Trombettiere nel regg. Savoia cavalleria	Guerra	30	1	11	Anzianità di servizio	» 23 8bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	318	»	1862 21 xbre
19	Ray Carlo	1834 27 8bre	Sergente nel 23 regg. di fanteria	Id.	»	»	»	Inferm. contratte in servizio	» 20 9bre	»	»	Id.	520	»	» 17 detto
20	Valenti Antonio	1803 21 giugno	Padre del già soldato Valenti Giuseppe, morto in guerra	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	1860 29 maggio
21	Ferreri Giuseppe	1831 24 xbre	Soldato nella Casa reale invalidi e compagnie veterani	Id.	»	»	»	Inferm. contratte in serv.	» 30 9bre	»	»	Id.	200	»	1862 12 xbre
22	Nani Carolina (5)	1823 8 luglio	Vedova di Corte Giovanni, già tenente al servizio austriaco	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id. e R. Decr. 4 marzo 1860	6	»	1860 1 gennaio
23	Bandi Giovanni	1819 10 luglio	Musicante nel 1° regg. Granatieri	Id.	28	7	3	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 7 xbre	»	»	Legge 27 giugno 1850	307	27	1862 18 xbre
24	Nescazzi Giuseppe	1812 29 luglio	Maresciallo d'alloggio nei reali carabinieri	Id.	35	»	26	Id.	» 9 8bre	»	»	Id.	690	»	» 11 detto
25	Ghillieri Faustina (4)	1797 21 aprile	Vedova di Peluffo Francesco, già scrivano nell'Azienda generale di marina in ritiro	Marina	»	»	»	»	1863 9 genn.	»	»	R. B. 21 febb. 1835 e L. 20 giugno 1851	305	»	» 5 9bre
26	Pasquale Severina Maria (4)	1816 23 giugno	Vedova di Bruno Pietro, già maestro di grammatica in ritiro	Istruzione pubblica	»	»	»	»	1862 20 7bre	»	»	Id. e L. 13 9bre 1859 art. 215	126	»	1863 22 genn.
27	Ramponetti Pietro	1815 15 marzo	Appuntato nelle guardie di pubblica sicurezza	Interno	27	2	15	Motivi di salute	» 14 detto	»	»	R. Decr. 16 genn. 1860	276	55	1862 1 8bre
28	Saliva Maria Clara (4)	1804 8 8bre	Vedova di Lorenzo Fontana, già brigadiere delle dogane in riposo	Finanze	»	»	»	»	» 8 xbre	»	»	RR. PP. 20 7.bre 1821	247	»	» 4 9bre
29	Giassotto Rosa Angela (4)	1809 1 agosto	Vedova di Francesco Andrea Toso, già brigadiere doganale in ritiro	Id.	»	»	»	»	» 24 detto	»	»	Id.	175	08	» 19 detto
30	Corongiu Maria Bollaseddu Efisia (4)	1793 12 febb.	Vedova di Giuseppe Pani, già preposto doganale in ritiro	Id.	»	»	»	»	» 13 detto	»	»	Id.	118	42	» 29 8bre
31	Bianchero Giovanni	1806 23 giugno	Brigadiere nel Corpo delle guardie doganali	Id.	31	9	16	Fisiche indisposizioni	» 25 8bre	»	»	Id.	633	26	» 1 9bre
32	Servadei Martino	1810 12 9bre	Appuntato nel Corpo dei carabinieri reali	Guerra	30	1	20	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 30 9bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	335	»	» 12 xbre
33	Pozzi Francesco	1816 16 xbre	Maresciallo d'alloggio nel corpo dei RR. carabinieri	Id.	30	4	17	Id.	Id.	»	»	Id.	615	»	» 11 detto
34	Ronchetti Luigi	1819 19 genn.	Guardia tamburino nella compagnia guardie reali del palazzo	Id.	30	10	28	Id.	» 16 8bre	»	»	Id.	439	21	» 27 8bre
35	Camerano Lorenzo	1824 26 febb.	Musicante nel 2° regg. fanteria R. marina	Id.	28	8	25	Id.	» 4 xbre	»	»	Legge 20 giugno 1855	307	20	» 16 xbre
36	Arrigo sacerd. Pietro	1804 3 magg.	Direttore degli studi e di spirito nel corso speciale del collegio di Taggia	Istruzione pubblica	30	8	5	Id.	» 1 9bre	400	»	R. Bigl. 28 luglio 1835	340	»	1861 16 8bre
37	Coccolini cav. Francesco	1810 10 7bre	Colonnello nello stato-maggiore delle piazze, comandante militare della fortezza di Pescara	Guerra	34	3	26	Per anzianità di servizio (di autorità)	» 14 7bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	2880	»	1862 16 7bre
38	Lucci Gioachino	1822 10 marzo	Luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze	Id.	28	9	21	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 16 8bre	»	»	Id.	1016	»	» 1 9bre
39	Jorizzo Costantino	1819 21 maggio	Luogotenente nel 1° regg. d'artiglieria	Id.	26	9	»	Id	» 16 9bre	»	»	Id.	1400	»	» 1 xbre
40	Piccolo Salvatore (6)	1829 10 agosto	Luogotenente nel 44 regg. fanteria	Id.	16	7	10	Rivocato dall' impiego	» 18 7bre	»	»	Legge 27 giugno 1850 e 25 maggio 1852	460	»	» 18 7bre
41	Danesi Pasquale (7)	1825 18 aprile	Sottotenente nel 58 id.	Id.	15	1	19	Per rimossione dal grado ed impiego	» 14 agosto	»	»	Id.	360	»	» 13 agosto
42	Pettinelli Gerardo	1794 18 9bre	Farmacista capo di 1.a classe	Id.	23	2	21	Inabilità al servizio	» 30 9bre	»	»	Legge 25 maggio 1852	1166	65	» 1 xbre
43	Pisani Carlo	1813 19 febb.	Luogotenente nel 2 regg. d'artiglieria	Id.	21	7	2	Per anzianità di servizio in seguito a sua dom.	» 2 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850 ed Istruz. 13 agosto 1852	1400	»	» 16 9bre
44	Vittino cav. Gaetano	1792 14 febb.	Capo di sezione nel ministero delle finanze	Finanze	10	4	8	Avanzata età ed anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 30 detto	3833	33	R. Brev. 21 febb. 1835	1021	»	1863 1 genn.
45	Antonielli cav. Gaetano	1794	Direttore di 2.a classe nell' amministrazione provinciale delle poste	Lavori pubblici	38	6	4	Avanzata età ed anzianità di servizio	» 1 giugno	3633	88	Id.	2232	»	1862 1 luglio
46	Sassetti cav. Angelo	»	Controllore capo	Finanze	44	6	26	Id.	» 7 xbre	4000	»	Id.	3123	»	1863 1 genn.
47	Marenco Luigi	1799 22 giugno	Delegato di pubblica sicurezza	Interno	26	1	4	Per dispensa	» 30 9bre	2100	»	Id.	1334	»	1862 1 xbre
48	Caraccioni cav. Antonio Giovanni Battista	1798 8 7bre	Giudice presso il mandamento di Torino sezione Moncenisio	Grazia e Giustizia	38	6	16	Per malferma salute dietro sua domanda	» 16 detto	2338	88	Id.	2025	»	» 16 9bre
49	Chiò cav. Felice	1813 29 aprile	Professore anziano nella R. militare accademia	Guerra	24	9	16	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 4 xbre	»	»	Legge 27 giugno 1850 e R.D. 4 magg. 1839	2033	33	» 16 xbre
50	Tintori cav. Andrea	1807 24 genn.	Professore anziano di lettere id.	Id.	33	7	6	Id.	» 16 9bre	»	»	Id.	2453	32	» 1 detto
51	Girandy Augusto Maurizio	1824 15 agosto	Maggiore nello Stato-maggiore delle piazze, comandante militare del distretto d'Isernia	Id.	31	»	17	Id.	» 23 xbre	»	»	Legge 27 giugno 1850	1835	»	Id.
52	Folo Gio. Pietro Antonio	1791 7 9bre	Padre oltrequinquagenario del già sottotenente nel 39 regg. di fanteria Folo cav. Andrea, morto combattendo contro i briganti	Id.	»	»	»	»	Id.	»	»	Id.	585	»	1861 12 genn.
53	Litterotto Gaetano	1829 27 9bre	Sottotenente di fanteria nello sciolto Corpo dei volontari italiani	Id	»	»	»	Ferita riportata in guerra	» 20 9bre	»	»	Legge 27 giugno 1850 e R. D. 11 9bre 1860	1170	»	1862 1 xbre
54	Tosetto Giovanni	1818 13 agosto	Capitano nel 26 regg. fant.	Id.	31	8	4	Rivocato dall'impiego	» 9 detto	»	»	Legge 25 maggio 1852	1022	50	» 9 9bre
55	Dettati Amedeo (8)	1804 14 agosto	Già luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze	Id.	34	7	23	Anzianità di servizio	» 10 aprile	»	»	Legge 27 giugno 1850	24	»	» 16 aprile
56	Sovico notaio Leopoldo	1791 13 aprile	Segretario presso la giudicatura di Zavattarello	Graz. e Giust.	30	8	21	Avanzata età dietro sua domanda	» 16 9bre	1561	11	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	1192	»	» 1 xbre
57	Boni Nicola	» 8 xbre	Segretario presso la giudicatura d'Amandola	Id.	37	3	2	Avanzata età	» 18 7bre	1203	37	Id.	1066	»	» 1 8bre
58	Uridi Francesco	1798 10 marzo	Applicato straordinario nell'amministrazione di pubblica sicurezza	Interno	10	2	20	Motivi di salute	» 26 8bre	2000	»	Id.	1873	»	1863 1 genn.
59	Chailly Carlo Antonio	1811 1 giugno	Ufficiale di 1.a classe nell'amministrazione delle regie poste	Lav. pubblici	30	5	9	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 12 detto	1789	35	Id.	1337	»	1862 1 9bre
60	Pasta Francesco	1797 1 9bre	Assistente controllore di 1.a classe	Finanze	38	9	»	Motivi di salute	» 9 xbre	2149	28	Id.	1919	»	1863 1 genn.

(1) Aumento alla pensione di L. 1450 di cui trovasi provvisto per R. Decreto 6 luglio 1862. (2) Per anni 6, mesi 11 e giorni 27. (3) Assegnamento per anni 5, mesi 11 e giorni 26. (4) Durante vedovanza. (5) In aumento alla pensione di L. 260 per Decreto 22 luglio 1860. (6) Assegnamento per anni 8, mesi 3 e giorni 20. (7) Per anni 7, mesi 6 e giorni 24. (8) Aumento alla pensione di L. 1136 di cui gode in forza di R. Decreto 29 giugno 1862.

Inserzioni Legali

1238 NEL FALLIMENTO

di Costantino Bestente, già esercente il Caffè di Piemonte in Torino, via San Filippo, num. 3.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 alli sindaci definitivi ditta Ranco Silvetti e Comp., di Torino, e signor Gioanni Gianotti domiciliato in Torino, oppure alla segreteria di questo tribunale di commercio, li loro titoli di credito, colla nota in carta bollata che ne indichi l'ammontare, e di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Enrico Martinolo, alli 12 di maggio prossimo, alle ore 9 di mattina, in una sala dello stesso tribunale, pella verificazione dei crediti, in conformità di quanto si prescrive nel Codice di commercio.

Torino, 18 aprile 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

933 BANDO VENALE.

In esecuzione di sentenza emanata dal tribunale del circondario di Torino, 3 marzo ora scorso, sull'instanza di Giovanni Cubovich domiciliato in questa capitale, ammesso al patrocinio gratuito, contro Brizio Secondo fu Pietro, già domiciliato in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, alli 16 del prossimo venturo mese di maggio, ore 10 del mattino avanti il prelodato tribunale avrà luogo l'incanto al prezzo offerto dal Cubovich in L. 280 e successivo deliberamento a favore del miglior offerente in aumento del seguente stabile proprio di detto Secondo Brizio, cioè:

In territorio di Torino, regione Valpiana, nella sezione 40, ai numeri 49, 51, 55, 58, 59, 60, 63 della mappa, fra le coerenze di Rosa Giacomasso-Monetto, di Giacomo Goddio e di Ludovico Ardy, tramediante una strada metà compresa, soggetto in tutto al tributo diretto verso lo Stato, una camera con giardino, piccolo sito, cortile e forno, e piccolo campo in parte vignato, in tutto della superficie di are 14, 20, in comunione detto sito, cortile e forno, colli signori Monetto e Goddio, siccome è meglio descritto in bando venale 26 detto mese di marzo.

Quest'inserzione vale anche per completare la notificanza del menzionato bando al debitore Secondo Brizio.

Torino, 2 aprile 1863.

Stobbia sost. proc. dei poveri.

1260 GRADUAZIONE.

Con provvedimento del signor presidente del tribunale del circondario di Torino delli 13 aprile 1863, venne sull'instanza delli signori Bartolomeo Bertero e Maria Bianco Dollina residenti in Carmagnola, dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili stati espropriati alli signori Teobaldo, Margarita, Pietro e Simone padre e figli Tortone, e Giacomo Rosso, e siti nel territorio di Carmagnola, e vennero ingiunti tutti li creditori aventi diritto a tale prezzo, a proporre nel termine legale di giorni 30 le loro domande di credito all'appoggio dei rispettivi titoli presso la segreteria di detto tribunale.

Torino, 18 aprile 1863.

Lusso p. c.

1203 GRADUAZIONE.

Sul ricorso presentato da Maria Gianotti moglie assistita ed autorizzata di Antonio Vigna, domiciliata in Lanzo, il signor presidente del tribunale del circondario di Torino con suo decreto delli 8 corrente aprile dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di varii stabili posti in territorio di Lanzo, subastati in pregiudicio di Genotti Mangiard Domenico fu Giacomo, dimorante sulle fini di Coassolo, ad instanza del signor Gio. Battista Giacoletto stati deliberati con sentenza del prelodato tribunale 15 giugno 1860, il lotto primo per lire 2,000 al signor Gioanni Antonio Bocca per conto di persona nominanda, ed il secondo al signor Giacoletto Gio. Battista per conto di Domenico Giordanino, al prezzo di lire 2,220, ed a tale giudicio per le occorrenti operazioni commise il signor giudice cav. Rocci.

Torino, 22 aprile 1863.

Stobbia sost. proc. dei poveri.

1231 SUBASTAZIONE

Con sentenza di questo tribunale 6 marzo ultimo scorso, sulla instanza del procuratore capo Serba Giovanni Battista domiciliato in Alba, venne autorizzata a danno di Sitia causidico Alessandro fu Giuseppe, domiciliato a Mango, la subasta d'una casa posta in detto comune di Mango, al prezzo di L. 1575 e fissata per l'incanto l'udienza di questo tribunale del 21 maggio prossimo ore 10 mattutine.

Alba, 17 aprile 1863.

Bernocco sost. Troja p. c.

1280 SUBASTAZIONE.

All'udienza pubblica del tribunale del circondario d'Alba, delli 2 giugno prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, avrà luogo sull'instanza del signor Giuseppe Tantesio, residente in Alba, l'incanto di casa, prato, ripaggio, altesi e campo, posti sulle fini di Monforte, nella regione Semiane, contro del Giovanni Vivaldo fu Tommaso, residente a Dogliani, ai prezzi ed alle condizioni spiegate in bando venale del 6 corrente aprile.

Alba, 18 aprile 1863.

Alerino Briolo proc.

1319 SUBHASTATION.

Sur instance de monsieur Coquillard Jean Louis révérend chanoine de l'insigne collégiale de Saint Pierre et Saint Ours d'Aoste, en sa qualité de trésorier et procureur général du chapitre de dite collégiale, par son jugement du 8 avril 1863, transcrit le 21 même mois, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, a ordonné l'expropriation forcée par voie de subhastation des biens du débiteur Cabérand Jean Baptiste Julien de feu Jean Baptiste, et au préjudice aussi des tiers possesseurs Bétral Jean Joconde et Lovinaz Marie Elisabeth, celle-ci domiciliée à Aoste et les deux premiers à Sarre Chézallet, lieu de la situation des biens à subhaster, et a fixé l'enchère des mêmes aux 8 heures du matin du vendredi 29 mai prochain, sous les clauses, charges et conditions dont au ban d'enchère du 22 avril 1863, Paul Beauregard greffier.

Aoste, 22 avril 1863.

Thomasset proc.

1266 NOTIFICATION.

Ordonnance de nomination d'expert dans la cause intentée par Vetticoz Joseph Luc, Verney Augustin, Sequin Pierre François, Martinet Laurent, Tardy Jean Antoine, Sequin Jean Gaspard, Challet Joseph Luc, Sequin Cassien Joseph, Tardy Jean Grat, Sequin Grat Julien, Lustrisse Jean Françoie, domiciliés à Morgex, clients du procureur chef Pellissier Alexandre, à l'encontre de Vetticoz Jean Barthélémy, Vetticoz Henry, Vetticoz Jean Grat, du même lieu, et autres, tous défaillants, le président du tribunal d'arrondissement d'Aoste, chevalier Nasi, donnant acte aux demandeurs du défaut encouru par les défendeurs, et pour le profit d'icelui faisant droit sur les conclusions des demandeurs, mande à l'expert Chantel Paul domicilié à Avise, qui est nommé d'office, de procéder en exécution du jugement rendu le sept février dernier, et sur les bases y contenues, au partage entre les parties prénommées, des tennements de montagne de Liconi et de Chambaye, à raison de quatre neuvièmes pour les ayants droit de La Salle, et de cinq neuvièmes pour ceux de Morgex, et à la liquidation des droits qui compètent à chaque ayant part d'après les bases tracées par le jugement du juge de Morgex du 22 août 1862, ainsi qu'à la plantation des limites opportunes; commet le notaire Meynet d'Aoste pour rédiger le tout en acte authentique; commet le juge commis de Lemaine pour recevoir le serment du dit expert; fixe à ce dernier un délai de deux mois pour déposer son rapport à dater de la prestation de serment, et commet l'huissier Riviera Joseph pour notifier la présente ordonnance aux défaillants qui sont tenus aux dépens; fait à Aoste le 14 avril 1863.

Aoste, le 17 avril 1863.

Chantel P. s. Pellissier p.

1287 GRADUAZIONE.

Con decreto 21 scorso marzo il signor presidente di questo tribunale dichiarò aperta la graduazione instata dal signor Antonio Barbero di Cavaglià, qual curatore dell'eredità giacente di Giuseppe Bolfo, per la distribuzione di L. 2000 prezzo stabili caduti in detta eredità, stati deliberati con sentenza dello stesso tribunale 13 gennaio ultimo scorso, con ingiunzione ai creditori di produrre i loro titoli fra giorni 30 dalla notificanza.

Biella, 18 aprile 1863.

Corona sost. Corona p. c.

1156 GRADUAZIONE.

Dietro a giudicio di subastazione seguito nanti il tribunale del circondario di questa città, ad instanza di Nicola Giovanni Battista e figli, ditta corrente in Torino, anche quale consolidataria della ditta fratelli Nicola, contro Brovetto Pietro fu Giuseppe, d'incerto domicilio, residenza e dimora, debitore principale, Cagna Francesca vedova di Giuseppe, residente a Castelletto Cervo, Gallo Giacomo fu Giacomino, residente a Novara, Benzio Carlo Antonio e Lorenzo, Rosa vedova di Gulio Fantone, nella sua qualità di madre e tutrice dei minori suoi figli Giovanni, Giuseppe, Luigi, Secondino, Carlo e Maria, Gallo Maddalena e Felice coniugi Decaroli Bando, questo però per la sola assistenza alla moglie, residenti a Casapinta, terzi possessori, e sopra apposito ricorso il signor presidente con suo decreto 2 marzo ultimo, dichiarava aperto il successivo giudizio di graduazione per la distribuzione del ricavatosi prezzo, ingiungeva i creditori di produrre e depositare nella segreteria di questo tribunale le loro motivate domande di collocazione ed i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 successivi alla notificazione e commetteva a giudice commesso il signor avvocato congiudice Beltriti.

Biella, 11 aprile 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

1286 SUBASTAZIONE.

All'udienza del 27 venturo giugno del tribunale di questo circondario, avrà luogo l'incanto di alcuni stabili in territorio di Valdengo, nelle regioni di Peccia, Carene, Campagna, Peschere, Olmo e Molinelli, la cui subastazione venne provocata ad instanza delli signori Pietro ed avvocato Giuseppe Minero in odio di Giovanni Battista Ceria di detto luogo di Valdengo.

Biella, 18 aprile 1863.

Corona sost. Corona p. c.

1243 ESTRATTO DI BANDO

Ad instanza di Alberto Bonesio e suoi figli, residenti a Torino, ammessi al beneficio della gratuita clientela, all'udienza di questo tribunale, al mezzodì di sabbato 31 prossimo maggio, si procederà all'incanto di un ampio fabbricato civile e rustico, con corte e sito coltivo annesso, posto in Occhieppo Superiore, già proprio di Marianna Becca moglie di Salza Gio. Antonio, cadente nella subasta promossa da quali sovra contro li Salza Pietro ed eredità giacente di Salza Gio. Antonio, eredi immediato e mediato, della rispettiva madre e moglie.

Il bando è anche visibile dal sottoscritto.

Biella, 21 aprile 1863.

Dionisio p. c.

1244 ESTRATTO DI BANDO.

Avanti il notaio Ignazio Dionisio in Biella si procederà alle ore 10 antimeridiane del 27 prossimo maggio 1863, all'incanto d'un corpo di casa posto in detta città, in coerenza della contrada che mette alla piazza del duomo, dei fratelli Gambarova, di Luigi Moglia e Cesare Piatti, la quale trovasi in vendita dietro ordinanza del tribunale di Biella, emanata nel giudicio di divisione dell'eredità del Carlo Rovere, nella quale detta casa era caduta.

Il prezzo è di L. 10,000 oltre le spese dell'instrumento, del bando e sua pubblicazione ed inserzione, ogni altra esclusa; pagabili fra tre mesi, cogli interessi legali, salvo ai venditori l'accordare al tempo dell'incanto maggiori more.

Biella, 20 aprile 1863.

Not. Ignazio Dionisio commesso.

1323 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo in data d'oggi, gli stabili situati sul territorio di Tarantasca, consistenti in case, corti, giardino, campi e prati, ad instanza del signor Giacomo Barucco caffettiere in questa città, subastatisi a danno del signor Giuseppe Maffonis e con sentenza dello stesso tribunale in data 26 ottobre 1860 stati deliberati a favore del signor notaio Giacomo Gagliardi, domiciliato a Torino, per il prezzo di L. 17,565 il lotto 1 e di L. 10,320 il 2 lotto, vennero in seguito a reincanto per inadempimento da parte del detto deliberatario Giacomo Gagliardi agli obblighi del deliberamento promosso dallo stesso signor Giacomo Barucco, deliberati a favore del signor causidico Paolo Oliveri dimorante in questa città, per la somma di L. 11,200 il 1 lotto e di L. 6,100 il 2 lotto.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto qualora venga autorizzato, scade nel giorno 7 maggio prossimo venturo.

Cuneo, 22 aprile 1863.

Il segr. del tribun. del circond.

G. Fissore.

1051 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario di Cuneo di mercoledì prossimo 27 maggio, alle ore 11 di mattina, sull'instanza della Congregazione di carità di Cuneo, si procederà a pregiudizio del signor Giuseppe Sebastiano Perinetti di Busca, all'incanto per via d'espropriazione forzata di subasta, e successivo deliberamento, dei beni per detto signor Perinetti posseduti in territorio di Busca, consistenti in roccie nude, bosco ceduo e pascolo, nella sezione C, regione Bricco d'Ellena, in mappa ai nn. 195, 196, 197, 198; vigna con entrostante caseggiato rustico e civile, nella sezione Y, regione Mora di San Giovanni e San Stefano, in mappa ai nn. 692, 693, 694, 695, 696, 697, descritti detti beni e designati in bando venale 4 corrente mese, in un sol lotto, ed al prezzo di L. 1900, sotto l'osservanza dei patti e condizioni di cui nello stesso bando venale.

Cuneo, li 8 aprile 1863.

C. Gauberti proc.

1274 TRASCRIZIONE.

Con atto 28 ottobre 1861, rogato dal notaio sottoscritto, li signori avvocato Giovanni e geometra Costanzo fratelli Massimo di San Damiano (Cuneo) fu notaio Emanuele, fecero acquisto dal reverendo signor don Costanzia Lorenzo fu Donato Antonio da Demonte, d'un corpo di cascina sul territorio di Dronero, cantone Monastero, regione Bosco Roero, composta di caseggiati, aia, orto, campi, prati ed alteno, della superficie complessiva di ettari 11, 78 circa, coerenti li fratelli Margaria, la bealera Presidenta, la via detta del Monastero, gli acquisitori, il conte Donadei di San Marcello, e la via di Caraglio, e quanto al campo ed alteno coerenti Giuseppe Albà e detti Margaria, pel prezzo di L. 20,000.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 30 marzo 1863, e registrato al vol. 30, art. 381.

Cuneo, 18 aprile 1863.

Maurizio Bramardi not. certif.

1154 TRASCRIZIONE.

Con atto 8 aprile 1863 ricevuto dal signor notaio Bernardo Allegra, residente a Domodossola, la Società della strada ferrata d'Italia pella valle del Rodano ed il Semp'one, rappresentata dall'ill.mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato a Domodossola, fece acquisto dalli seguenti individui, degli stabili siti nel territorii di Domodossola e di Calice.

1. Da Dedonatis Angiolina da Domodossola, casino in Domodossola, coerente geometra Dedonatis, Belli cav. Carlo e Porta Antonio per L. 300.

2. Da Piazzola Teresa da Domodossola, prato di metri 789 24, coerente la venditrice, Lucia Leoni e Margherita Guillet vedova Chambon, per L. 473 51.

3. Da Vecchietti geometra Lorenzo da Domodossola, campo con gelsi in territorio di Calice, di metri 260, coerenti restante fondo, fratelli Palletta e Fantone Giuseppe per L. 127 40.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola li 17 marzo 1863, al vol. 14 del registro alienazioni, articoli 590, 591 e 592.

Domodossola, 18 aprile 1863.

Caus. Calpini proc.

1331 AUMENTO DI SESTO.

L'infrascritto segretario del mandamento di Monesiglio fa noto al pubblico che con atto del 20 andante aprile vennero deliberate al prezzo di L. 460 le piante di castagno proprie del minore Gioanni Bossolasco di Saliceto, radicate nello stabile sito su dette fini, regione Fameiza, formanti il primo lotto, a favore del signor Piano Giuseppe; ed a favore del signor Francesco Corsino quelle di quercia pure proprie di detto minore, esistenti nelle tre pezze chiaggia site pure su dette fini, regione San Gervasio, formanti il lotto secondo, al prezzo di lire 450, e che il termine pell'aumento del sesto scade con tutto il 5 entrante maggio.

Monesiglio, 22 aprile 1863.

Odisseo Galliano segr.

1307 REINCANTO

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 maggio prossimo, nell'ufficio di giudicatura di Monforte d'Alba, innanzi al segretario sottoscritto, avrà luogo in seguito ad aumento di mezzo sesto, il reincanto dello infradescritto stabile di spettanza delle Maria moglie di Revera Antonio, da Lequio Bene, maggiore d'età, e Gioanna minore sorelle Bottero fu Gioanni, da Monchiero.

Fini di Monchiero, reg. Scarrone, campo, coerenti la strada, Cane Luigi, Porasco Secondino e Barberis Carlo, di are 53, 58, esposto in vendita sul prezzo di L. 564, deliberato per L. 571, e da reincantarsi sul prezzo di L. 622.

Monforte, 18 aprile 1863.

Luigi Pio segr. deleg.

1335 FALLIMENTO

Nel giudicio di fallimento del libraio Luciano Ferrandi di Pallanza, con verbale 13 andante mese venne fissato il 18 maggio prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, avanti il signor giudice commissario in questo tribunale per la verificazione dei crediti.

E con sentenza del 16 corrente del tribunale ff. di quello di commercio si nominò a sindaco definitivo Luigi Berta albergatore qui residente.

Si diffidano i creditori ad uniformarsi all'art. 527 del codice di commercio.

Pallanza, 21 aprile 1863.

Raineri sost. segr.

1245 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza delli signori Alessandro, damigella Margarita e Giuseppe Ferdinando Barotto e Marcellino Sobrero qual cessionario del farmacista Alessandro Barotto, tutti residenti a Bibiana, dinanzi al tribunale del circondario di Pinerolo ed all'udienza delli 27 prossimo maggio, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo l'incanto dei beni posseduti da Lorenzo Ruetta in territorio di Cavour, composti di caseggiati, cortile, orto, alteno, campo e prati alle regioni Braida e Mombello, ed alli nn. 2177, 2180, 2181, 2184, 3971, 3972 di mappa, del quantitativo di ettari 1, 45, 21, pari a giornate 3, tav. 80 circa.

L'incanto si farà in tre lotti distinti, al prezzo di L. 200 pel lotto primo, di L. 640 pel secondo, e 760 pel terzo, ed alle condizioni di cui nel bando 13 corrente, autentico Gastaldi.

Pinerolo, 18 aprile 1863.

Caus. M. Sardi p. c.

1232 GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo 16 aprile 1863, ad instanza delli Priotto Giacomo, Lorenzo, Giuseppe, Antonio, Giovanni e Michele, delle fini di Cavour, si dichiarò aperta la graduazione dei creditori sulla somma di L. 3000, prezzo degli stabili venduti ad essi Priotto, con instrumento 26 agosto 1862 rogato Merio, da Giacomo Boris fu Giovanni Battista di dette fini, consistenti in caseggiati, stalla, corte, prato, orto e campo, già alteno, siti a Gemerello di Cavour, ai numeri di mappa 2788, 2789 e 2790, coerenti a levante e ponente li stessi Priotto, a giorno li fratelli e nipote Remondino;

Si nominò a giudice commesso a tale giudicio il signor conte Massimo Biandrà e vennero ingiunti tutti li pretendenti a tale prezzo a proporre le loro domande colla produzione dei titoli relativi alla segreteria nel termine di giorni 30.

Pinerolo, 17 aprile 1863.

Grassi sost. Canale p. c.

1310 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi proferta dal tribunale di circondario di Susa nel giudicio di subastazione promosso da Giovanni Francesco Turin residente a Soubras d'Oulx, contro Giovanni Francesco Poncet fu Giovanni Antonio, domiciliato a Iouvenceaux borgata di Sauze d'Oulx, li beni subastati posti all'asta in dieci lotti ai prezzi e condizioni di cui in bando venale rilasciato dal segretario infrascritto il 5 marzo ultimo scorso, coll'aggiunta delle due seguenti condizioni volute dalla sentenza 25 stesso marzo emanata in seguito alla opposizione elevata dalla Maria Luigia Meynel moglie del debitore Poncet, cioè:

1. I beni e casa cadenti nella presente subastazione si vendono colla riserva alla Maria Luigia Meynel moglie del Giovanni Francesco Poncet, in caso di vedovanza, risultanti dall'instrumento matrimoniale 18 aprile 1850, rogato Guy.

2. Saranno tenuti il deliberatario o deliberatarii di rimborsare alla Maria Luigia Meynel-Poncet le spese di coltura e seminerio e concime in proporzione dei frutti che percepiranno dopo l'atto di deliberamento.

Vennero deliberati come segue, cioè:

Il primo lotto composto: 1. di campo in territorio d'Oulx, regione Deveis, di are 9, 66. 2. Campo in detto territorio, regione Alliberts o Vie Fourche, di are 5, 18. 3. Campo nello stesso territorio, regione Thuras o Champ Roux, di are 6, 91. 4. Campo in territorio di Iouvenceaux, borgata di Sauze d'Oulx, regione Thuras, di are 2. 5. Prato nello stesso territorio, regione Alliberts, di are 7, 29, esposto in vendita sul prezzo di L. 270, venne deliberato a favore della Luigia Meynel-Poncet per L. 490.

Il lotto secondo composto dei seguenti stabili siti in territorio d'Oulx, cioè: 1. campo in regione Loubat o Biarrants, di are 6, 38. 2. Campo, stessa regione, di are 0, 79. 3. Campo in regione Gros Geant o Benne, di are 4, 78. 4. Campo, regione Moines, di are 8, 76. 5. Campo, stessa regione, di are 11, 16 6. Campo, regione Collombs o Serre Martin, di are 10, 36, esposto in vendita sul prezzo di L. 600, venne deliberato a favore dell'instante Giovanni Francesco Turin per L. 800.

Il lotto terzo composto dei seguenti stabili siti in territorio di Iouvenceaux, borgata di Sauze d'Oulx, cioè: 1. prato in regione Roche o Aigle, di are 27, 20. 2. Prato in regione Serre Fermier o Presbeson, di are 18, 40. 3. Prato, regione Deveis, di are 9, 40. 4. Prato, regione Pas de l'Ane, di are 10, 21. 5. Prato, regione La Roche, di are 33, 60. 6. Regione Loubas, campo di are 10, 65, esposto in vendita sul prezzo di L. 223, venne deliberato a favore dello stesso Turin per L. 330.

Il lotto quarto composto dei seguenti stabili siti in detto territorio di Iouvenceaux, cioè: 1. In regione Crozerats de Tâchier o Foreyasas, campo di are 13, 60. 2. Stessa regione, prato di are 10, 14. 3. Regione Allemandelle, campo di are 10, 4. 4. Regione Huyoux, campo di are 11, 77. 5. Regione Champrol, campo di are 5, 60. 6. Regione Deveis, prato di are 11, 20, esposto in vendita sul prezzo di L. 230, venne deliberato a favore di Giovanni Vazon per L. 600.

Il lotto quinto composto di fabbrica in detto territorio di Iouvenceaux, regione Iouvenceaux, di are 1, 20, e giardino nello stesso territorio, regione La Sayne, di are 1, 16, esposto in vendita sul prezzo di lire 80, venne deliberato a favore di detto Giovanni Vazon per L. 2620.

Il lotto sesto composto dei seguenti stabili siti in detto territorio di Iouvenceaux, cioè: 1. regione Tâchier, un Châlet di centiare 51. 2. Regione Pix, campo di are 4, 12. 3. Regione Colo, campo di are 4, 88. 4. Regione Sernas, prato di are 115, 45. 5. Stessa regione, prato di are 21, 60, esposto in vendita sul prezzo di L. 280, venne deliberato a favore di detta Meynel-Poncet per L. 1010.

Il lotto settimo composto dei seguenti stabili in detto territorio di Iouvenceaux, cioè: 1. regione Chenalette, prato di are 13, 28. 2. Regione Pas de l'Ane, campo di are 18, 80. 3. Regione Salcette o Cros, prato di are 16. 4. Regione Cantiol o Pied de Champrol, campo di are 9, 54. 5. Regione Grils o Cantiol, campo di are 4, 89. 6. Regione Deveis, prato di are 5, 18, esposto in vendita sul prezzo di L. 265, venne deliberato a favore della stessa Meynel-Poncet per L. 333.

Il lotto ottavo composto dei seguenti stabili siti in detto territorio di Iouvenceaux, cioè: 1. regione Salcette, prato di are 4. 2. Stessa regione, prato di are 4, 80. 3. Regione Deveis, prato di are 17, 20. 4. Regione Maison Gaillard o Souchierre, campo di are 8, 81. 5. Regione Maison Vajre, campo di are 17, 44. 6. Regione Thurins, campo di are 6, 40, esposto in vendita sul prezzo di L. 295, venne deliberato a favore della stessa Meynel-Poncet per L. 700.

Il nono lotto composto dei seguenti stabili in detto territorio, cioè: 1. regione Fontanettas, campo di are 6, 72. 2. Regione Salcette o Brayas, prato di are 23, 55. 3. Regione Mitrai, giardino di are 0, 62, esposto in vendita sul prezzo di L. 190, venne deliberato a favore pure di detta Meynel-Poncet per L. 570.

Il lotto decimo composto dei seguenti stabili siti in territorio d'Oulx, cioè: 1. regione Champarey, campo di are 7, 58 2. Regione Loubas, campo di are 7, 45. 3. Regione Pincourt, campo di are 8. 4. Regione Clos du Champrol, campo di are 16, 70. 5. Regione La Serre de Champrol, campo di are 3, 20, esposto in vendita sul prezzo di L. 383, venne deliberato a favore del suddetto Giovanni Vazon per L. 630.

Il termine per fare l'aumento del sesto ai detti prezzi, scade con tutto il 4 maggio prossimo venturo.

Susa, 18 aprile 1863.

Gioachino Pezzi sost. segr.

1262 TRASCRIZIONE.

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche in Vercelli sotto il 3 aprile 1863, al vol. 38, art. 172, del registro delle alienazioni, atto in data delli 11 precedente febbraio, rogato Beglia Giuseppe notaio ivi, portante vendita per ital. lire 14,700, dalli signori cavaliere e dottore Bernardino ed ingegnere Gioanni fu Francesco Larghi nati e domiciliati in Vercelli, al signor Geminardi Giovanni fu Giacomo, pure nato e domiciliato in Vercelli, dei seguenti stabili posti in territorio di Vercelli, cioè:

Porzione di terreno a prato designato in questa mappa, sotto parte dei nn. 2154 e 2153, regione dietro al Bastione di Sant'Andrea, e porzione dell'antica strada di Gattinara riunita ed incorporata a detti numeri, il tutto per una superficie in giusta misura di ettari 2, 28, 60 in misura metrica, corrispondente in misura antica a giornate 6, da prelevarsi in direzione da est-ovest cioè dalla sponda della roggia detta Fosso San Martino, presso il ponte lo corto sotto la strada che dal Rondò di Porta Torino tende per Gattinara, limitando la distanza da detta sponda su quest'ultimo lato con termine non maggiore di metri 12, e piegando da detto termine in linea retta verso levante e sino all'incontro colla linea divisoria segnata con termini colla città di Vercelli e sino al limite che determina detta superficie pure da segnarsi con termine tosto seguita la misura ed a rimanere fra le coerenze a levante la città di Vercelli mediante linea divisoria con termini fissata, a mezzodì li signori venditori fratelli Larghi, a ponente in parte la strada di Gattinara, la Roggia detta Fosso di San Martino con sponda da comprendersi nella misura come pure il cavetto che serve per il passaggio dell'acqua sia all'irrigazione dei prati inferiori che alla formazione del ghiaccio per la città di Vercelli, ed a mezzanotte strada di Gattinara per Sant'Andrea.

Vercelli, 18 aprile 1863.

G. Beglia not. certif.

1263 TRASCRIZIONE.

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche in Vigevano li 15 aprile 1863, al vol. 18, art. 150 del registro delle alienazioni, atto in data delli 17 precedente marzo, al notaio sottoscritto rogato, portante vendita pel prezzo di L. 1570 da Quaglia Giuseppe fu Giovanni, a Lupo Francesco di Gerolamo, amendue di Palestro, di un corpo di fabbrica in Palestro, nella contrada detta Crosa, composto di una camera inferiore col suo superiore, stalla e sternito superiore, altra camera già caso da terra pure con suo superiore, sedime o ragione di corte, sotto li numeri di mappa 2049, 2050, 2051, 2052, coerenti la contrada Crosa, Caciate Gaudenzio, Deangelis Lorenzo e Quaglia Francesco.

Vercelli, 18 aprile 1863.

G. Beglia not. cert.

Tip. G. Favale e Comp.